



**Telecom Italia S.p.A.**  
**Sede Legale in Milano Piazza degli Affari n. 2**  
**Direzione Generale e Sede Secondaria in Roma Corso d'Italia n. 41**  
**Capitale sociale euro 10.673.803.873,70 interamente versato**  
**Codice Fiscale/Partita Iva e numero iscrizione**  
**al Registro delle Imprese di Milano 00488410010**  
**Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799**

#### **ASSEMBLEA**

- **6 aprile 2009: assemblea straordinaria - prima convocazione**
- **7 aprile 2009: assemblea ordinaria - prima convocazione; assemblea straordinaria - seconda convocazione**
- **8 aprile 2009: assemblea ordinaria - seconda convocazione; assemblea straordinaria - terza convocazione**

#### **ORDINE DEL GIORNO**

##### ***Parte ordinaria***

- Bilancio al 31 dicembre 2008 - deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina di un Amministratore
- Nomina del Collegio Sindacale - deliberazioni inerenti e conseguenti.

##### ***Parte straordinaria***

- Deleghe ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili - modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale (capitale) - deliberazioni inerenti e conseguenti

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**

### **DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 1.499.995.748,51.

Tale risultato permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,05 euro per azione ordinaria e di 0,061 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (a oggi pari a n. 26.272.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 23 aprile 2009, mentre la data di stacco cedola sarà il 20 aprile 2009.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

#### **Proposta**

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2008;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.657.095.614 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;

**delibera**

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di euro 1.499.995.748,51;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
  - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi euro 30.393.156,42 e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
  - b. di riconoscere agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
    - euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria,
    - euro 0,061 per ciascuna azione di risparmio,al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
  - c. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 aprile 2009, con stacco cedola in data 20 aprile 2009.

## **NOMINA DI UN CONSIGLIERE**

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Gianni Mion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2009, ha cooptato Stefano Cao, che - come per legge - resterà in carica fino all'Assemblea.

Poiché, nel caso di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto della Società per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo, vi viene proposto di nominare Amministratore della Società il citato Stefano Cao (il cui *curriculum vitae* viene di seguito allegato) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

### **Proposta**

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- viste le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate da Gianni Mion;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in essere scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (come da deliberazione dell'Assemblea del 14 aprile 2008),

### **delibera**

di nominare Stefano Cao Amministratore della Società con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

## **STEFANO CAO**

Chief Operating Officer Eni Exploration & Production Division until August 2008.

From April 2007 to April 2008 Independent Director of Telecom Italia SpA.

He was born in Rome in 1951, and is a graduate in Mechanical Engineering.

In 1976 he was employed in Saipem SpA; from 1976 to 1980 he worked as Field Engineer and Operation Manager in the Offshore Construction Division. He was Vessel Superintendent in charge of the Offshore Installation of the Transmed Pipeline between Tunisia and Sicily, unique challenge with its world record water depth in excess of 600 mts.

From 1980 to 1986 he was responsible of numerous tasks outside Italy: Project Manager in UK; Area Manager in Denmark; Operation General Manager for some of the largest Offshore Pipeline Projects in the North Sea.

Back in Italy in 1986, he was appointed Engineering Manager and in 1988 Vice General Manager and Operation Manager in charge of the Offshore Construction Division of Saipem S.p.A. In 1991 with the acquisition of the Saipem 7000, the most advanced Heavy Lift Vessel in the world, the Division extended its technological capabilities becoming a world leader also in Offshore Structure Installation.

In 1993 he was appointed General Manager for Commercial and Technical Activities of Saipem SpA; in 1996 Managing Director and Chief Operating Officer and in 1999 Chairman and Chief Executive Officer of the Company.

In the same period the Company went through a major growth, amongst other things extending its capabilities in Deep Water Drilling adding the Scarabeo 7 and the Saipem 10000 to the fleet and designing and building the pipelay system for Saipem 7000 which brought to the signing of the Contract of the Blue Stream Project with the JV between Gazprom and Eni, the most challenging pipeline project ever with its water depth in excess of 2100 mts.

In 2000 he left Saipem SpA and was appointed Chief Operating Officer Eni Exploration & Production Division.

In 2001 the Independent E&P Company Lasmo PLC was acquired through a public offer on the London Stock Exchange providing a step change growth of the hydrocarbon production of the Division.

During the same year Eni became the Sole Operator on behalf of a Consortium comprising some of the Major Oil Companies in the world for the development of the Kashagan Area, the largest hydrocarbon discovery in the last 35 years located in the Kazakh Sector of the Caspian Sea.

In 2004-2007 the Norwegian Company Fortum, the 'Mboundi Oil Field in Congo and the Gulf of Mexico Hydrocarbon Production of the US Company Dominion were acquired.

From 2002 to 2006 he was Chairman of Assomineraria, association of E&P, Oil Services and Mining Companies affiliated to Confindustria and from 2002 to 2006 Chairman of Eni Corporate University S.p.A., Company in charge of recruiting and training Human Resources worldwide.

From April 2007 to April 2008 he was Independent Director of Telecom Italia S.p.A.

On 16 February he was appointed Managing Director and CEO of Sintonia SA.

**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE  
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale già nominato dall'Assemblea del 13 aprile 2006 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è in particolare chiamata a nominare cinque Sindaci effettivi e quattro Sindaci supplenti (mediante voto di lista), a nominare il Presidente del Collegio Sindacale e a determinare la misura dei compensi.

Il Consiglio di Amministrazione invita dunque i Soci a formulare proposte in materia e a presentare liste di candidati, con le modalità e nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto e della disciplina regolamentare applicabile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

**invita l'Assemblea**

ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale, come da legge, disciplina regolamentare emanata dalla Consob e Statuto.

**DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E A EMETTERE  
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI  
MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE (CAPITALE)  
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

l'Assemblea del 6 maggio 2004 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per la durata di cinque anni,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante emissione in una o più volte di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società o di sue controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998, e dunque alternativamente entro il limite di un quarto delle azioni di nuova emissione ovvero dell'1% del capitale esistente;
- la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di 880 milioni di euro.

Entrambe le deleghe (riportate negli ultimi tre commi dell'art. 5 dello Statuto sociale) sono prossime alla scadenza. Si propone pertanto il loro rinnovo, sostanzialmente nella medesima loro attuale configurazione, salvo incremento a un miliardo di euro del controvalore nominale di obbligazioni suscettibili di emissione, previa revoca delle deleghe esistenti per il residuo periodo di validità.

Il ricorso alla delega è motivato dall'opportunità di abbreviare i tempi di esecuzione di eventuali operazioni di finanza straordinaria che si decidesse di avviare, minimizzando il rischio di oscillazione dei mercati tra il momento dell'annuncio e quello dell'approvazione assembleare dell'operazione. Le specifiche motivazioni sottese a ciascuna di dette eventuali iniziative, naturalmente, saranno a tempo debito illustrate nella documentazione che sarà redatta e resa pubblica in conformità alla disciplina vigente.



Nessuna delle modifiche statutarie proposte, conseguenti alla ipotizzata attribuzione delle deleghe testè illustrate, comporta ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla sua approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa all'Assemblea con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione attuale e in quella che recepisce gli interventi proposti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

### **Proposta**

L'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

### **delibera**

1. di revocare le deleghe in essere ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili, già conferite al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2004;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter codice civile la facoltà:
  - di aumentare a pagamento il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società o di sue controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998;
  - di emettere in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di un miliardo di euro;

3. di modificare pertanto l'art. 5 dello Statuto sociale come da testo di seguito riportato:

<b>Testo vigente</b>	<b>Testo proposto</b>
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.673.803.873,70, suddiviso in n. 13.380.795.473 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.	Idem
5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Idem
5.3 - L'assemblea del 26 maggio 2003, in ripetizione, aggiornamento e, occorrendo, rinnovazione delle precedenti delibere assembleari e consiliari, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale per massimi euro 624.936.779,50 (al 31 dicembre 2008 euro 125.744.378,10), mediante emissione di massime n. 1.136.248.690 (al 31 dicembre 2008 n. 228.626.142) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55, da riservare irrevocabilmente ed esclusivamente alla conversione delle obbligazioni del Prestito "Olivetti 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (ora Prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"), in ragione di 0,471553 azioni ordinarie per ogni obbligazione presentata in conversione.	Idem
5.4 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 31 dicembre 2008 euro 25.079.090,30), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2008 n. 45.598.346) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili: 1. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 31 dicembre 2008 euro 7.352.687,65) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2008 n. 13.368.523) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 9,203 per	Idem

<p>ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione);</p> <p>2. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 31 dicembre 2008 euro 17.726.402,65) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2008 n. 32.229.823) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665 e 7,952 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015 ed euro 2,409061 per ciascuna azione di nuova emissione).</p>	
<p>5.5 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 31 dicembre 2008 euro 1.141.609,15), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2008 n. 2.075.653) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 31 dicembre 2008 euro 1.141.609,15) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2008 n. 2.075.653) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).</p>	<p>Idem</p>
<p>5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 6 maggio 2004 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte</p> <p>(i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato</p>	<p>5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal ... aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna</p> <p>(i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del</p>

disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.	diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.
5.7 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.	Idem
5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 880.000.000.	5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal ... aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di euro 1.000.000.000.

4. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto della Società le variazioni conseguenti all'esecuzione degli aumenti di capitale ivi previsti;
5. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti.